



"L'amicizia è quella  
cosa che:  
fa camminare  
chi non può  
e fa vedere  
chi non può vedere"

# Il

# Pungolo

"NOI DI USERNA"

Via del Tabacco USERNA CITTÀ DI CASTELLO (PG)

Tel. 075 8553262

Il Pungolo - Anno IV - N. 2 - Dicembre 2006 - Redazione, Direzione e Amm.ne Via del Tabacco - Userna - 06012 Città di Castello (PG) - info@noidiuserna.it Stampa Grafis

## UN NATALE A GRECCIO

**"Mentre si trovavano a Betlemme... Maria diede alla luce un Figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto" Luca 2,7.**

"Era la metà di dicembre 1223. Un ardente desiderio di celebrare i ricordi del Natale dal vivo si era impadronito di frate Francesco. Si confidò con un amico, il cavaliere Giovanni Velita che aveva già donato ai frati un podere nei pressi di Greccio a ridosso del monte Lacerone. Le popolazioni dei dintorni di Greccio furono dunque invitate, come pure i frati

dei vicini monasteri della valle Reatina. La sera della vigilia di Natale si videro su tutti i sentieri affrettarsi i fedeli verso l'Eremo, con fiaccole in mano, facendo risuonare la foresta dei loro canti di gioia. Tutti erano felici e frate Francesco più di ogni altro; il cavaliere aveva preparato una mangiatoia con della paglia e condotto un bue e un asino che col loro fiato potevano riscaldare il povero Bambino tutto intrizzito dal freddo. Mentre il sacerdote celebrava l'Eucarestia davanti alla greppia parve d'un tratto che un Bimbo vero giacesse su quella paglia. Frate Francesco a quella vista, sentiva lacrime di compassione inondargli il viso,

non era più a Greccio il suo cuore era a Betlemme. La sua voce aveva una tenerezza inesprimibile, così che i presenti rivivevano i sentimenti dei pastori di Giudea andati ad adorare il Dio fatto uomo, nato in una stalla."

Così Paul Sabatier nella "Vita di San Francesco" ci racconta del primo Presepe preparato per volere di Francesco a Greccio.

E noi ogni anno prepariamo il nostro Presepe ma il nostro cuore dov'è? Cerchiamo veramente Gesù? Siamo frastornati dalle mille luci che ci accecano, dalle mille parole che non ci parlano di Lui. E ci ritroviamo soli, poveri, inquieti perché abbiamo messo da parte Dio. Ma ripensiamo alla semplicità di quel Bambino-Re nella greppia e riscopriremo che Dio ci ama e aspetta solo che ci rimettiamo in cammino dietro alla stella cometa!

**GABRIELLA**



Domenica 10 dicembre, manifestazione del volontariato sotto le logge Bufalini

### SOMMARIO

Barriere Architettoniche	Pag. 2
Stracastello	Pag. 3
L'angolo della cultura	Pag. 4
Gita a Greccio	Pag. 5
Tutti al lago!!!	Pag. 6-7
Movimento per la vita	Pag. 8
Arianna... a Ruota Libera!	Pag. 9
Campus Romania	Pag. 10

# BARRIERE ARCHITETTONICHE

C'eravamo lasciati nel mese di maggio con l'uscita del numero primaverile del "Pungolo", con l'annuncio dei lavori riguardanti il quartiere La Tina, in particolare Via F. M. Malfatti, via di collegamento tra il quartiere, il palazzetto dello sport e la piscina comunale. I lavori sono stati fatti mediante la creazione di un marciapiede sopraelevato al fine di

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale per i lavori svolti in questi ultimi tre anni e gli sforzi fatti per abbattere le cosiddette barriere architettoniche e ci congratuliamo dell'avvenuta rielezione del sindaco nella speranza che anche questo mandato sia proficuo come il precedente. E' stato concordato un incontro con gli

ora, però l'Ass. Milano non è in ufficio, proviamo a telefonare al cellulare ma lo danno irraggiungibile. Allora decido di chiedere un incontro con il sindaco. Saluto cordialmente l'Ass. Bacchetta, con la totale disponibilità ad una collaborazione nel futuro al fine di risolvere problematiche riferite alle barriere architettoniche.



Rampe accessibili in Viale Stelvio

superare in sicurezza il passaggio ristretto. Tra la recinzione dell'Istituto per Ragionieri e Geometri e un muro di recinzione di una casa privata, il disagio era stato fatto notare dall'associazione "Noi d'Usama" sei mesi fa. L'Amministrazione Comunale ha costruito un marciapiede sopraelevato dalla banchina stradale. Avevamo mostrato la possibile soluzione in un marciapiede creato solo da una parte, parallela alla banchina stradale invece di fare uno zig e zag da un lato all'altro della strada per proseguire nel lato opposto per



Ingresso Istituto "I. Salviani" Ragionieri e Geometri

assessori Luciano Bacchetta, Ass. ai Servizi Sociali e Arcangelo Milano, Ass. ai

Proseguo l'incontro con il sindaco Fernanda Cecchini, sempre cordiale e disponibile, per futuri stanziamenti e progetti. Il sindaco mi ringrazia per la collaborazione da parte dell'associazione "Noi di Usama" per la rimozione delle barriere architettoniche e mi assicura che i stanziamenti andranno avanti anche per il 2007, come è stato finora compatibile coi bilanci dell'Amministrazione Comunale, dichiarando di farsi personalmente carico e garante per inoltrare eventuali progetti all'Ass. Milano e all'ingegnere Federico Calderini competente per tale settore. Saluto cordialmente il sindaco con la sicurezza dell'impegno a risolvere i problemi di mobilità dei nostri amici disabili ma anche di tutte le altre persone temporaneamente disabili o mamme con carrozzine. A quest'incontro ne è avvenuto un altro con l'Ass. Milano che ha confermato che i lavori proseguiranno per tutto il 2007, sempre a cura della cooperativa "Il Poliedro". In particolare nel Quartiere "Pesci d'Oro", con la creazione di un nuovo marciapiede in via Aretina e l'adeguamento degli esistenti, anche da parte dell'Ass. Milano ho riscontrato una completa disponibilità all'adeguamento del territorio comunale al fine di renderlo più vivibile a tutti.



Marciapiede sopraelevato in Via F. M. Malfatti

poi attraversarla 80 metri più avanti per proseguire oltre dirigendosi verso l'ospedale e il centro Sportivo Belvedere. Apprezzando comunque che una situazione di disagio sia stata eliminata.

Lavori pubblici, l'incontro è avvenuto il 18 nov. alle 10. Mi sono presentato all'incontro, puntuale, trovo in ufficio l'assessore Luciano Bacchetta che già conoscevo, c'intrattiamo per circa mezz'

# STRACASTELLO 2006

Quando in un clima di festa per le vie



Simona & Mauro...meglio tardi che mai!!!

della città appariva fra i partecipanti della "Stracastello" il gruppo "Quelli d'Userna", era un vero spettacolo. Tutti indossavano

le maglie della manifestazione. Apriva la piccola sfilata la sedia a rotelle di un disabile spinta da un uomo forte, deciso e sorridente: Corrado Valori, grande amico, i ragazzi vedevano in lui un fratello maggiore che non li faceva sentire soli, ma inseriti il più possibile nei momenti più significativi della vita tifernate. In un certo senso al di là della sua famiglia e del suo lavoro, viveva soprattutto per "Quelli d'Userna": tutti i sabati li riuniva nelle sale della Parrocchia di Titta, tutti i Martedì appuntamento per progettare insieme le varie attività del gruppo, come gite, piccole feste ecc. Da vero educatore seguiva i casi particolari fino al punto di tenerli la Domenica a pranzo a casa sua. Corrado Valori, che

ricordiamo con affetto e ammirazione, comunicava il Vangelo non tanto con la parola, ma con la vita, in modo semplice, buono e costante. Nel fondo dell'animo di Corrado c'era una gran tenerezza, che è quanto di divino esiste nel cuore dell'uomo. Per questo sarà sempre ricordato.

**DON TORQUATO SERGENTI**



Gli amici della Stracastello ci hanno donato una targa in memoria di Corrado

Io sono Mauro, faccio parte del gruppo d'Userna da tanto, tanto tempo, infatti, sono stato il primo dei ragazzi a partecipare agli incontri. La Stracastello è una bella manifestazione, mi piace molto partecipare perché andiamo in giro per la città ed è bello vedere così tanta gente. La cosa che mi manca alla Stracastello e in tanti altri momenti è Corrado, ma anche la mia amica Laura: ma li porto sempre nel mio cuore.

**MAURO CORBUCCI**

## I NOSTRI APPUNTAMENTI

### • Stracastello

Dopo le vacanze estive il nostro gruppo riapre, ormai da tanti anni, proprio con questa manifestazione cittadina, organizzata dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore.

### • Pranzo AVIS

Ogni anno alla fine di settembre i nostri amici dell'AVIS ci invitano gentilmente al loro pranzo sociale, in cui noi partecipiamo molto volentieri!

### • Albero del Volontariato

Questa manifestazione, viene organizzata dal Comune di Città di Castello nel periodo natalizio, solitamente la domenica successiva all'Immacolata Concezione. Si svolge sotto le Logge Bufalini, dove ogni associazione ha la possibilità di mostrare

i propri lavoretti, presentare i propri progetti o semplicemente farsi conoscere.

### • Veglia Natalizia

Il martedì che precede il Natale ci incontriamo per una preghiera e lo scambio degli auguri

### • Presepe Vivente a Volterrano

Nell'incantevole rievocazione storica del Presepe di Volterrano tra le capannine di falegnami, filatori e fabbri ci siamo anche noi! Nella capanna delle crete con l'aiuto del mastro vasalo Angelo Dolfi, creiamo vasetti, posa ceneri etc. La manifestazione si svolge nei giorni 25 e 26 dicembre: 1 e 6 gennaio.

### • Carnevale

Nella nostra sede organizziamo una magnifica festa in maschera dove è impossibile non divertirsi!

### • Venerdì Santo

Organizziamo insieme agli amici del circolo A.C.L.I. S. Michele Arcangelo e la

Pro-Loco di Titta, la "Via Crucis" che parte dalla chiesa di Titta e arriva fino alla chiesetta di S. Eurosia e S. Michele Arcangelo di Userna.

### • Festa di S. Eurosia, Userna.

Festa semplice e frugale organizzata in onore della campagna e dei raccolti la terza domenica di maggio. Noi prepariamo una pesca di beneficenza e la lotteria, grazie ai nostri amici negozianti che ci donano i premi. Ci occupiamo anche dei giochi, semplici ma divertenti per tutti coloro che intervengono alla festa.

### • Gita

Chiudiamo la nostra sessione di volontariato, organizzando gite ed escursioni. Quest'anno si è optato per una gita di due giorni al lago di Garda ed una escursione presso il monastero ed il convento di Greccio. Cambiando itinerario e date a seconda dell'esigenza.



# GITA A GRECCIO NEL RICORDO DI CORRADO

Nel mese di giugno siamo stati in gita con il gruppo ai conventi di Greccio e Fonte Colombo, nei luoghi francescani così cari al nostro

Corrado, e siamo andati a mangiare in un ristorante di Greccio. Gabriele all'uscita dall'autobus si era "impuntato" e non c'era verso di farlo

venire al ristorante. Tutti abbiamo pensato: "sta a vedere che bisogna portare le lasagne nella piazza di Greccio". Poi per fortuna la piccola Maria Cristina è riuscita a convincerlo che era meglio mangiarle seduti a tavola!

Il pranzo è stato ottimo ed abbiamo pagato anche poco; non voglio fare pubblicità ma il posto è proprio da consigliare. Inoltre dalla sala da pranzo si godeva una bellissima vista sulla valle reatina con il Terminillo sullo sfondo.

Dopo pranzo siamo andati a Fonte Colombo, dove S. Francesco scrisse la Regola e, negli ultimi anni della sua vita, fu sottoposto all'intervento di cauterizzazione delle tempie nel tentativo di curare la malattia degli occhi.

Come scrivevo nel giornalino, Corrado sarà sempre con noi se sapremo continuare la sua fede e il suo sogno sulle orme di S. Francesco.



Eremitage di Fonte Colombo

Corrado, per vivere un giorno insieme nel ricordo del nostro amico.

Dopo aver inutilmente cercato di svegliare Franchino (neanche con le famose cannonate saremmo riusciti ed eravamo anche preoccupati che stesse male; per fortuna poi ci ha richiamato al telefono) siamo partiti con l'autobus e durante il viaggio abbiamo letto alcuni scritti sulla vita di S. Francesco.

Quando siamo entrati in chiesa per la messa, concelebrata da Don Luigi, c'era una coppia di anziani coniugi che festeggiava il cinquantesimo di matrimonio. Il Signore ci ricordava che la vita è un dono e che l'importante è spenderla bene, non importa per quanto tempo.

Dopo la messa ci siamo fermati a pregare insieme nella cappella dove Francesco ha fatto il primo presepio e in quei momenti la presenza di Corrado in mezzo a noi era così intensa che ci sembrava di averlo vicino. Anche ora che ricordo quei momenti non posso frenare le lacrime.

Poi la giornata è continuata in allegria, come sarebbe piaciuto a



Dopo una bella salita il giusto riposo. Gabriela Daniela & Mara

FRANCO BIAGIONI

# TUTTI AL LAGO DI GARDA!!!

Ore 5: 00... partenza! Si anche quest'anno si parte con l'associazione "Noi d'Userna" insieme ai nostri amici disabili alla



Marco...il Capitano del motoscafo!

volta del Lago di Garda e visita al noto parco giochi. Il gruppo, anno dopo anno e gita dopo gita, è sempre più numeroso dai pochi più di 15, della gita sulla neve del 2004, ai 22 di quest'anno a riprova del fatto che l'esperienza di condividere con i ragazzi disabili tutte le 24 ore della giornata è senz'altro positiva. L'associazione Noi d'Userna è un'associazione d'amici, dove tutti possono esprimere i loro pensieri progetti o auspici con la sicurezza del fatto che l'associazione ne farà tesoro a prescindere da chi li faccia, che vengano da un fondatore (1980) da un volontario entrato nel gruppo un mese prima o dal presidente, basta che siano progetti, o critiche rivolte al fine di far crescere il gruppo e far vivere sensazioni piacevoli ai nostri amici disabili. L'associazione con più di 20 anni d'attività ha cominciato a capire quando le critiche che possono giungere al nostro lavoro (poiché la perfezione non è di questo mondo

tanto meno su un gruppo di 40 persone) sono fatte solo al fine di criticare e non per costruire un qualcosa di migliore.

Ho fatto questo discorso perché anche tu che leggi questo articolo puoi venire a far parte di questo gruppo ed avrai la certezza anche dai primi incontri com'è SEMPLICE e PIACEVOLE avere rapporti d'amicizia con dei ragazzi disabili ed anzi sabato dopo sabato ti accorgerai che sarà più quello che loro ti danno in termini di sapore della vita e di veri valori, che guarda caso la società ci dice che si sono

dell'informazione che telegiornale dopo telegiornale, sempre più catastrofici, "la nostra angoscia è il loro business" visto che un telegiornale o tanto meno un giornale di sole buone notizie non avrebbe futuro perché non interessano a nessuno. Tornando alla gita è stata un'esperienza bellissima. Il primo giorno, sabato, è dedicato alla visita del lago, arrivati intorno alle 10, noleggiamo un motoscafo per fare un giro sulle acque del Garda, la salita a bordo è stata un po' macchinosa a causa della carrozzina ma dopo circa 15



Un trittico femminile...perfetto!

persi. Però a me hanno insegnato che se perdo qualcosa di importante lo vado a cercare e sta sicuro che lo ritrovo perché tra le tante certezze che mi piace ricordare è che " fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce" o quest'altra che a suo tempo mi colpì detta da J. Kennedy presidente degli Stati Uniti D'America "Pensa a quello che tu puoi fare per l'America e non l'America per te". Riferita al mondo

minuti siamo pronti a salpare dal porticciolo. Cominciamo ad allontanarci dalla costa e mentre sto facendo delle riprese con la videocamera, mi accorgo che il motoscafo sta andando un po' a zig e zag, a quel punto penso " ma guarda un po' questo, ma che fa? " Mi giro verso la plancia di comando del motoscafo e vedo Marco che è al comando con vicino il marinaio e mi dice: " Oh Gabri come vado,



Visita alle Terme di Catullo a Sirmione

come vado?" Gli rispondo "Ma, non me pare n'granché cerca de gi

drutto!". Poi riprende il comando il marinaio e ci porta all'interno del castello di Sirmione e qui ci sbizzarriamo in foto e filmati. Tornati al porticciolo dopo circa un'ora si scende dal motoscafo e proseguiamo la visita di Sirmione a piedi, un paesino veramente bello e tenuto bene come si addice ad un posto vanto del nostro turismo nazionale. Prima di pranzo una breve passeggiata nei borghi del paese, poi andiamo a mangiare nel ristorante prenotato in precedenza. Ci rilassiamo un'oretta al sole poi proseguiamo per la visita alle antiche Grotte di Catullo, qui in quanto a barriere architettoniche le abbiamo superate di tutti i tipi da scalini, ai passaggi stretti o recinzioni. Facciamo delle foto stupende, grazie al lago come sfondo e dei filmati simpatici. Dopo ci "spoltracciamo" nei prati vicino ai resti dei manufatti delle antiche terme, passata più di un'ora a quel punto ci rialziamo e c'incamminiamo verso il centro di Sirmione ed una volta ritornati al centro non resistiamo alla tentazione delle numerose gelaterie che fanno sfoggio di gelati dai gusti più bizzarri ma veramente buoni. Con il pullman ci dirigiamo verso l'albergo. Dopo esserci sistemati consumiamo un abbondante cena e fatto quattro chiacchiere, ci infiliamo subito a letto

per essere in gran forma per il giorno dopo che ha come destinazione... Gardaland! La giornata si annunciava piovosa al momento della colazione in albergo, invece in seguito, ci regala una domenica nuvolosa con qualche sprazzo di sole. Il parco per i nostri amici è come portare dei bimbi in gelateria. Siamo andati a fare un giro, passando da un gioco all'altro, abbiamo pranzato all'interno del parco e ci siamo presi in giro a



Marco all'ingresso di Atlantide

vicenda tra chi aveva paura delle montagne russe (come me), a chi aveva paura di bagnarsi sui giochi d'acqua. A riguardo dell'acqua la sfortuna è capitata all'Elda nel gioco

dei gommoni lungo un fiume artificiale, un'onda anomala la bagna completamente e a quel punto scatta un pi stop tecnico ai bagni del parco per infilarsi i panni di ricambio e dopo 10 minuti è di nuovo pronta per nuove avventure. Marco che s'invoglia del gioco di Prezzemolo, però all'ingresso c'è il cartello che proibisce il gioco ai bambini con meno di 15 anni e il cartello riguardante, i disabili non era tanto chiaro, a quel punto con la Gigliola (mamma di Marco) ci guardiamo negli occhi e lei mi dice: "Che dici Gabriele?" Tre semplici parole, ma cariche di responsabilità, io gli rispondo: "Ma dai el mettemo n'mezzo!" A quel punto montiamo sull'ascensore e via. Il gioco consisteva nel fare un giro completo a 180 gradi all'interno di questa casa che era una gigantesca pianta. Ci sediamo insieme con altre 80 persone, ci bloccano con delle sbarre in metallo, cominciano ad abbassarsi le luci, poi violente vibrazioni e si comincia a dondolare sempre più forte, Marco che rideva a squarciagola con mio stupore e della Gigliola dopo qualche istante il giro con un ultimo sbalzo più forte è fatto. Io ad essere sincero l'ho fatto ad occhi chiusi perché l'ambiente, le luci e il frastuono mi avevano un po' stordito. Mi rivedo baldanzoso all'ingresso e sicuro di me ma all'uscita l'umore e la testa erano scombussolati e invece Marco tutto contento mi diceva "oh Gabri, oh Gabri t'è piaciuto?". Gli rispondo: "Se Marco, se Marco ma n'ciarvengo!". Il succo di quest'episodio è che spesso ci facciamo delle riserve che a volte sono immotivate, e dall'altro ho regalato delle emozioni a Marco senza prezzo, le stesse emozioni che hanno provato Franca, Elda e Mara in altre attrazioni che loro sceglievano. A questo punto la giornata volge al termine e c'incamminiamo verso il bus alla volta di Città di Castello, convinti di aver messo nella cassa forte della nostra associazione e nel nostro cuore, un'esperienza veramente preziosa.

# MOVIMENTO PER LA VITA

Perché difendo la vita sempre?

Difendere la vita è un dovere per ogni uomo, perché è la base di ogni impegno umano, sociale e politico; non si può pensare di costruire l'edificio della nostra società arrampicandosi in qualche modo a risultati parziali e prescindendo dal ricercare le vere fondamenta. Se non si impara ogni giorno a considerare la dignità di ogni uomo, saremo costretti a difendere quella degli animali o delle piante per non dire delle rocce; ma cosa di più bello e sacro e intangibile dell'uomo per il solo fatto che solo l'uomo è capace di pensiero, di sentimenti, di amore, di donazione. Nella mia vita giovanile e



La nuova sede è in via XI settembre n°38 presso le Piccole Ancelle del Sacro Cuore

adulta, come scout, uomo e medico e credente ho sempre avuto l'ardire di questa pretesa poiché penso che è la sola via che mi o ci concede il senso della vita, la vittoria sul male, una piena soddisfazione e mai un rimpianto; ogni uomo è degno di attenzione, di rispetto, di accoglienza perché uomo, mio simile e da credente perché lavato dal sangue dell'Agnello e redento. Perché la difesa della vita nel grembo materno? perché è vita, come quella di altre vite che anche nel mondo animale (li non esiste contestazione) sono frutto dell'unione di un seme maschile e femminile. Sono tutti pretestuose le affermazioni di quanti dicono che l'intervento medico nell'aborto è necessario per evitare il ricorso alle mammane: è solo una via più corta di chi ritiene di essere lui nel giusto quando vuole fare leggi e si scusa perché non capace di immaginare un modo diverso di affrontare il problema delle gravidanze non desiderate.

Bernard Nathanson, il Direttore della più grande clinica abortiva del mondo di New York, responsabile di circa 75.000 aborti dal febbraio 1972 al settembre 1973, ebbe a dire durante una campagna referendaria del 7 settembre 1983 in Irlanda in un suo discorso che "La vita si può definire: inizia dal concepimento, dalla fecondazione e a partire da questo momento l'essere concepito è essere umano. Non esiste un

altro momento nell'utero materno, nel quale da - non persona - un essere diventa - persona. Non esiste nessuna mutazione subitanea durante la gravidanza e la vita è un filo continuo, dall'inizio alla fine. L'aborto è una capitolazione di fronte a problemi sociali spiacevoli, un'accettazione della violenza. Come scienziato - diceva Nathanson - so, non credo, ma so, che la vita ha inizio con il concepimento. Benché io non sia praticante, credo con tutto il cuore ad una esistenza divina che ci impone di mettere irrevocabilmente un termine a tale delitto. La storia non ci perdonerebbe una mancanza di coraggio, un fallimento". Dal

1978, anno della legge 194 quante violenze nelle case, quanti aborti in Italia come nel mondo! E ancora pillole del giorno dopo e la RU486, mentre cresce un desiderio di pace nel mondo e il senso di sconfitta perché ancora la prima guerra è alla creatura più innocente e fragile: il bambino appena concepito. Diceva Madre Teresa che Dio concederebbe la pace se per un solo giorno non ci fossero aborti nel mondo. La vita va sempre difesa, accettata, come accettata la morte che fa parte della vita, che è bella sempre; a volte può essere invocata anche la sorella morte ma quando ci capiterà.

L'uomo è più grande quando si fa piccolo, rispettoso della vita, quando si sente creatura e rifiuta di avere lui l'ultima parola, quando è rispettoso della natura, di se stesso, quando si sente figlio prediletto, quando sa, come credente, che la morte fisica non è la fine, ma un passaggio all'eterno; di eternità purtroppo si sente parlare poco perché si vive senza un senso, in una cultura di morte e non di speranza. Il Movimento per la Vita a Castello nasce il 7/04/1990 mentre il Centro Aiuto Vita si era costituito con atto notarile il 19/02/1981 per desiderio di S.E. Mons. Cesare Pagani e affidato ai coniugi Tettamanti \* con la mia ampia e cordiale amicizia \*; è poi del 1995 la realizzazione



del Centro. Mons. Vincenzo Pieggi o Casa AIn Karin per la prima accoglienza di ragazze madri, donne e ragazze in difficoltà. Tanta acqua sotto i ponti e tanta strada da fare; il Movimento per la Vita a Castello ha sempre avuto il desiderio di allargare i suoi orizzonti verso lacune presenti nella cultura e nella società, facendosi promotore nella scuola dell'obbligo di Concorsi in accordo con il Movimento per la Vita nazionale, non solo per il triennio delle superiori (20 anni di storia) ma anche per il biennio, per le medie ed elementari (13 edizioni a Castello). Quest'anno da sabato 30 settembre al sabato 7 e 14 ottobre il primo Corso di Bioetica accreditato con il Ministero della Salute per operatori sanitari: ha visto solo la presenza di



quattro infermieri e una sola ostetrica ma tanta partecipazione di studenti del Liceo Classico: all'ultima lezione eravamo in tutto una settantina di persone. Da due mesi (alla Porziuncola ad Assisi e nella chiesa di S. Lucia del S. Cuore) abbiamo iniziato l'esperienza della preghiera comunitaria del 25 di ogni mese, per potere impetrare dal Padre quella forza e continuità e metodo che non appartengono all'uomo. L'11 novembre '06, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Movimento al n° 38 di Via XI settembre presso le Piccole Ancelle del S. Cuore di Mons. Carlo Liniero, con l'intervento dell'europarlamentare on. Carlo Casini Presidente nazionale del Movimento per la Vita. Stiamo navigando in un mare aperto, dove c'è tutto da inventare per essere segno di contraddizione e stare vicino all'uomo più fragile e indifeso. Tutti siamo invitati a promuovere una profonda alleanza tra il figlio e la donna: è questa una grande risorsa che fa nascere l'impensabile. Diceva don Oreste Beni: "non c'è niente che giustifichi l'uccisione di una creatura, tanto meno di un bambino. E' tutta la società che deve organizzarsi per dare la vita e non la morte.

La responsabilità è di tutti, perché questa società dà un potere di cui nessuno dovrebbe servirsi".

RENZO TETTAMANTI



# ARIANNA A RUOTA LIBERA!!!

Sì e' proprio vero siamo arrivati alla prova del nove, quando sono stato incaricato più di un anno fa dalla Rosy e dagli amici del gruppo "Noi d'Usema" di costruire per loro canzoni e pezzi musicali che andranno a far parte della colonna sonora del lavoro interattivo e telematico per Citta' di Castello consultabile dai ragazzi o da ogni altra persona che ne sia interessata, non pensavo che potesse essere così ricca ed emozionante. Allora siamo arrivati al dunque dopo un primo incontro dove con i ragazzi ha individuato un genere musicale preferito, n'e' uscito fuori un lavoro legato alle emozioni singolari che io, Stefano, con mio fratello Francesco "DJ Estivo" abbiamo racchiuso in questa piccola parte di mondo che e' la colonna sonora.



Marco & Vittoria sempre pronti a scatenarsi nelle danze

Sabato 28/10/2006 alla sede del gruppo ci siamo ritrovati e con i ragazzi tutti intorno ho iniziato a far sentire una ventina di canzoni e pezzi musicali, che loro man mano che le ascoltavano davano giudizi e voti, e devo dire con immensa sorpresa che non siamo mai andati al disotto della media con giudizi molto soddisfacenti e vissuti dai ragazzi con forte emozione, un esempio su tutti - Marco - che ha ballato dall'inizio alla fine e votando le canzoni con il massimo del punteggio 10.

Alla fine dell'ascolto abbiamo tirato le somme come un "Sanremo d'Usema" in cui la canzone vincitrice farà da filo conduttore per il lavoro video e conduttore per spiegare o interagire con

I vari percorsi che sono usati all'interno, una grande prova perché ancora una volta ha vinto la "musica" in cui si racchiude in 3 minuti tutto un mondo che non e'



solo mio, ma fa parte anche di persone incontrate solo poche volte e che attraverso le note si puo' instaurare un feeling di vera amicizia e rispetto reciproco, e sicuramente io ho

acquistato un sacco di fiducia, e nuovi fans di cui andare fiero.

CLASSIFICA DEI PEZZI VOTATI:

1. COLONNA SONORA "RAGGIO DI SOLE" VOTI 150
2. TESTA FRA LE NUVOLE (PERCORSO ECOLOGICO) VOTI 146
3. PEZZO MUSICALE (PERCORSO STORICO) VOTI 104
4. CUORE POMPA (PERCORSO ASSOCIAZIONI) VOTI 88
5. PEZZO MUSICALE NR. 9 (PERCORSO SPORTIVO) VOTI 84
6. PEZZO MUSICALE NR. 10 (PERCORSO ARTI E MESTIERI) VOTI 83
7. PEZZO MUSICALE NR. 4 (PERCORSO GATRONOMICO) VOTI 75
8. PEZZO MUSICALE NR. 2 (PERCORSO ARTISTICO) VOTI 69

## MOMENTI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di perseguire i seguenti obiettivi generali:

- La definizione di percorsi di interesse storico, educativo, ludico e culturale all'interno del comune di Citta di Castello (PG) e zone limitrofe, facilmente identificabili e percorribili da persone con disabilità motoria, neurologica e sensoriale differenziale;

- La definizione di un sistema di gestione di tali percorsi che consenta di fornire ai disabili strumenti informativi differenziati AUDIO, VIDEO e su SUPPORTO CARTACEO per una percorribilità accolta da parte dei disabili e dei loro accompagnatori;

- La realizzazione di una colonna sonora originale a cura di DJ Estivo, seguendo le indicazioni del "gusto musicale" dei ragazzi;

- La definizione di cartografie logiche e informativodiffusionarie per la realizzazione degli itinerari percettivamente descritti;

Nota: si applica la Legge 48/2001

Realizzazione di una guida turistica di Citta di Castello per persone diversamente abili, realizzata su CARTA, su CD-ROM, su CD AUDIO e su PANNELLO INTERATTIVO posto in pubblica fruibilità presso Area del Turismo alla Piazza "Gibellini" all'interno di un'informazione point;

- Adeguamento dei semafori esistenti alle norme della città, che danno accesso al semaforo stesso, con dispositivo acustico per non vedenti DMV 2000;

- Realizzazione di un sito Internet per una maggior diffusione della nostra iniziativa e per divulgare le attività e le finalità della nostra Associazione;

- Acquisto di computer portatili da mettere a disposizione dei turisti speciali o dei loro accompagnatori.

## PROGETTO MOBILITA' URBANA ASSISTITA PER DISABILI ALL' INTERNO DEL COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO



# CAMPUS ROMANIA 4/16 AGOSTO 2006



Foto di gruppo a Berdilia

Sicuramente quello che abbiamo cercato di dare, in questa esperienza, è infinitamente piccolo rispetto a tutte quelle cose (immagini, sensazioni, insegnamenti) che, invece, abbiamo potuto riportare a casa e che sono ancora vive nella nostra mente. Per questo saremo sempre riconoscenti a tutte quelle persone che hanno condiviso con noi gioia e semplicità, lavoro, fatica, fede, orgoglio, sentieri in salita. Piccole ma grandi lezioni di vita.

**Clan Edelweiss**

Pensare, progettare, partire. Partire alla scoperta di un'altra realtà, d'altre persone, di un modo per rendersi utili, per aprire la mente. Insomma, partire "in stile scout"; destinazione: Romania. È

così che si è reso concreto il nostro viaggio, quello del clan Edelweiss, gruppo scout Città di Castello tre. Un "viaggio", o meglio una route, con l'obiettivo principale di dare una mano alla ricostruzione, in questa terra colpita durante l'anno da numerose alluvioni. Il nostro servizio, che abbiamo svolto insieme con altri scout rumeni, ci ha letteralmente trasportato in un altro mondo, così diverso dal nostro per tenore di vita e tradizioni, ma che allo stesso tempo ci ha rapito ed affascinato con la cordialità e la bontà della sua gente, nonché con la bellezza delle sue montagne, i Carpazi, di quei paesaggi che mai avremmo potuto immaginare prima e che ci hanno lasciato senza fiato, rimanendoci nel cuore.



Donne con il costume tradizionale alla messa domenicale



La Croce del Caraiman: il tetto della Romania